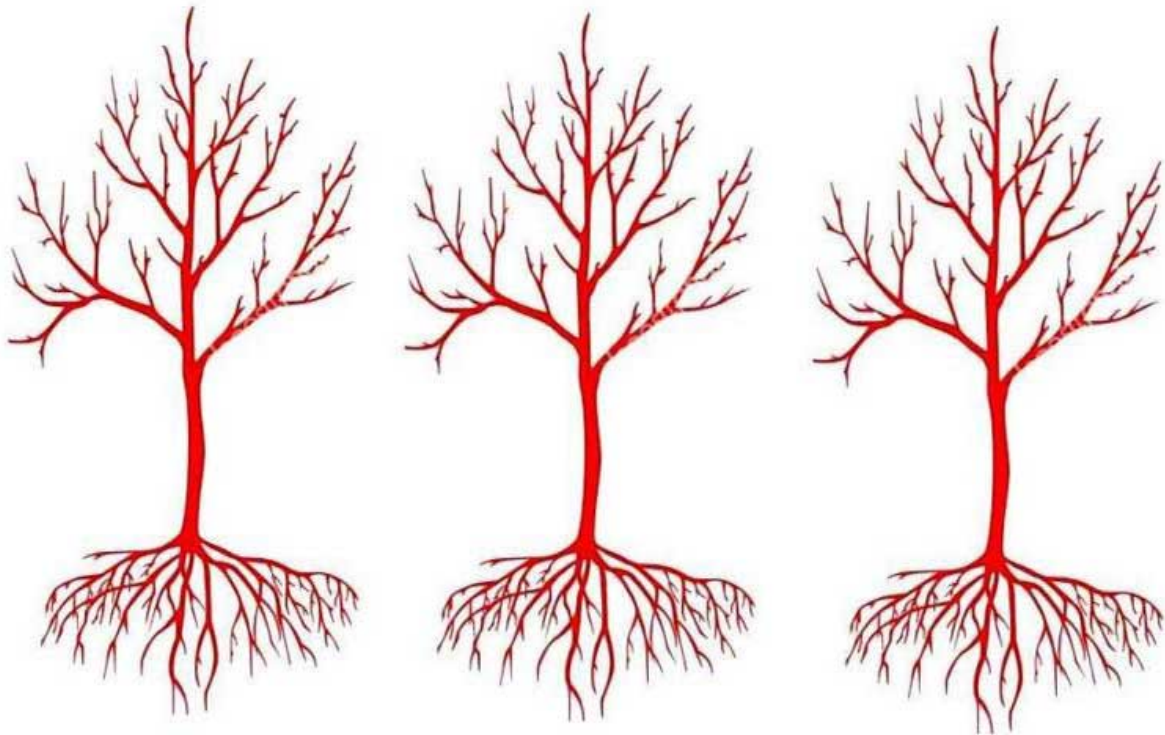


CAESAR, A Roma con la Lega, ma il 'grillismo' sardo ha radici antiche e rosse

Date : 4 Giugno 2018



Il *Movimento 5 stelle*, che **Beppe Grillo** ha proclamato essere “né destra né sinistra”, giunto al potere in ‘società’ con la *Lega*, mostra comunque **ingombranti radici rosse**. Come, per esempio, si evince dal **curriculum** emblematico del neoeletto sardo **Pino Cabras**, storico dirigente regionale dei giovani comunisti (in quei formidabili anni Ottanta in cui ne era segretario l’attuale presidente Sogaer, Gabor Pinna), del quale si erano perse le tracce, fino a ritrovarlo quale assiduo collaboratore di *Giulietto Chiesa*, storico corrispondente del quotidiano “*L’Unità*” da Mosca, vicinissimo a *Putin* e ‘penna’ dell’organo ufficioso del governo russo “*Sputnik News*”.

Cabras, attivissimo sul *web*, difendeva conseguentemente la *linea del Cremlino* contro gli *Stati Uniti* di *Barack Obama* e i suoi fiancheggiatori sinistrorsi, avventurandosi perfino nel tentativo, mal digerito da molti suoi antichi ‘*kompagni*’, di *comprendere Donald Trump*, e a quanto pare – anche se la voce non ha avuto conferme certe - attivandosi per chiedere finanziamenti per l’acquisto di una frequenza televisiva da parte dell’*emittente filorussa “Pandora Tv”*. L’**ex dirigente dei giovani comunisti** non riuscì comunque, nel 2014, ad essere eletto nell’aggregazione paraindependentista “*Sardegna possibile*” guidata dalla **scrittrice Michela Murgia**, una specie di *Saviano ‘in salsa sarda’*, che, orgogliosa antifascista, difficilmente avrà apprezzato la **strenua difesa che Cabras** fece, in un articolo ripreso dal *blog di Beppe Grillo*, della controversa decisione del *M5S* di associarsi, nel *Parlamento europeo*, col padre spirituale della *Brexit*, *Nigel Farage*, per i ‘*kompagni*’ nient’altro che un fascista.

Sta di fatto che l’ex senatore **Roberto Cotti**, che, forse più coerentemente, chiedeva che il *M5S* si associasse ai *Verdi*, non è stato neppure ricandidato, mentre **Cabras si è guadagnato il gradimento degli ambienti grillini** ed è stato eletto alle ultime politiche nel **più blindato dei collegi uninominali istituiti in Sardegna** da una legge elettorale demenziale, ammorbidendo notevolmente, forse in omaggio alla linea più realista del re del *leader pentastellato Di Maio*, le sue posizioni nei confronti della *Nato*. Qualche giorno fa la sociologa **Lilli Pruna**, già esponente della disciolta *Sel*, con non poca faccia tosta

ha invitato gli **eletti di 'sinistra' del M5S** – oltre a **Cabras**, sicuramente il neosenatore **Gianni Marilotti**, presenza molto frequente nella vecchia *sezione “Lenin” del Pci cagliaritano* – a **negare la fiducia al governo presieduto da Giuseppe Conte** sui *“diritti civili”*. Al riguardo, **Cabras** ha fornito una risposta evasiva, evidenziando in modo allarmante che sui *sedicenti diritti civili* ci sarebbe una *“maggioranza ben chiara”* in Parlamento che impedirebbe qualsiasi regressione. E' ben fondato, conoscendo i grillini il timore che ci si riferisca a **possibili 'maggioranza variabili' coi 'sinistri' del Pd e di Leu** su questi temi, magari per **approvare lo 'ius soli'** (*misura particolarmente gradita all'ala più comunisteggiante del Movimento*) e per **sabotare le politiche sull'immigrazione** caldegiate dal leader della Lega e neoministro dell'Interno, **Matteo Salvini**.

Invero, tra i **parlamentari sardi del M5S**, i **'sinistrorsi' certificati** non sono solo **Cabras e Marilotti**: si pensi al neosenatore sassarese **Mario Perantoni**, con sicuri trascorsi (*candidato alle Provinciali sassaresi del 2010*) nei *“Comunisti Italiani”* di *Oliviero Diliberto*, ma anche alla deputata **Emanuela Corda**: molte fonti le attestano **pregresse simpatie e frequentazioni tra l'area indipendentista e la sinistra**, e di sicuro lei non si è distinta per aver caldeggiato un'energica opposizione all'*amministrazione 'rossa' di Zedda*. Molti elettori del *M5S* sono *orientati a destra*, in conformità col **clima generale che si respira nel Paese**, e forse tanti votanti sardi, puntando sul *'giallo' grillino*, hanno involontariamente scelto il *'rosso'*. Se così fosse, avranno comunque modo di far capire con chiarezza come la pensano alle *Elezioni regionali* prossime venture.

Caesar

(admaioramedia.it)